

**CARITAS AMBROSIANA | LECCO**

**Dalla visione all'orizzonte restorativo  
attraverso pratiche possibili**

**IL PERCORSO VERSO LECCO CITTÀ RESTORATIVA**

*Il Tavolo lecchese ha optato per il termine Giustizia "Restorativa", ricorrendo a un neologismo che richiama l'attenzione al significato più autentico cui si riferisce il termine originario inglese.*

Il 23 maggio 2012 ricorreva il ventennale della strage di Capaci; 800 cittadini lecchesi desideravano partecipare allo spettacolo teatrale della Compagnia Penitenziaria *Stabile Assai*. Il segnale era chiaro: Lecco era interessata al tema della giustizia e un gruppo di cittadine/i decise di continuare a riunirsi per parlare di Giustizia Riparativa (*di seguito RJ*); si interrogavano sulle risposte ai reati che finiscono troppo spesso per **lasciare soli** sia i rei, alle prese con l'espiazione di una condanna poco efficace nel prevenire la recidiva, che le loro vittime, alle prese con le sofferenze e i danni prodotti dal crimine subito, ma anche la comunità, sempre più combattuta tra sentimenti di paura, di indifferenza e di vendetta o coinvolta in dinamiche di inclusione/esclusione dei "criminali".

Nasce così **L'Innominato. Tavolo lecchese per la Giustizia Restorativa**, un gruppo di lavoro informale, su base volontaria, espressione di quella comunità restorativa che sarebbe presto diventata visione e orizzonte del nostro lavoro sociale; una sorta di corpo intermedio di comunità, impegnato a disseminare i principi, i valori e le pratiche della RJ in una prospettiva comunitaria; un cantiere di sviluppo di comunità i cui artigiani/e sono cittadini/e che operano a titolo professionale o volontaristico nelle diverse organizzazioni associative e del Terzo settore o nei servizi e nelle istituzioni senza che ciò modifichi l'identità che resta aperta e costruita dal basso; un gruppo di cittadinanza attiva che crede nella praticabilità di modelli di convivenza e di relazione ispirati ai valori e ai principi della RJ attivamente coinvolto nei contesti di vita per non lasciare soli i cittadini di fronte ai conflitti o alle ingiustizie che hanno subito o generato. I membri partecipano alla definizione dell'agenda del Tavolo, alla progettazione e realizzazione di iniziative ed eventi di sensibilizzazione e alle pratiche restorative attivate nel territorio. Recentemente alcuni cittadini/e si sono costituiti formalmente dando vita a **L'Innominato APS**.

Tre sono le principali direttrici d'azione dell'Innominato:

**1. Informa, sensibilizza e alfabetizza sulla RJ:** organizza eventi pubblici tesi a diffonderne la visione, i principi, i valori e le pratiche. Dal 2018 Lecco fa parte, con altre città italiane ed europee, del Working Group sulle Restorative Cities del European Forum for Restorative Justice. I percorsi di alfabetizzazione sono rivolti ai propri membri per formarli allo sguardo e alle posture restorative anche in funzione della partecipazione alle pratiche; i percorsi di informazione e sensibilizzazione sono rivolti a servizi, enti, organizzazioni ecc. Sono stati inaugurati a Lecco e a Calolzio due Angoli Restorativi, spazi di incontro e di sensibilizzazione sui temi della RJ, due luoghi informali della comunità, un bar e un circolo Arci.

**2. Realizza pratiche restorative:** i Gruppi a Orientamento Restorativo (GOR) sono *circles* restorativi in ambito penale a cui partecipano persone vittime di reati, persone autrici di reati e

cittadini/e della comunità che si incontrano per provare a riaprire un dialogo di ascolto e riconoscimento reciproco, con la presenza di facilitatori/trici. I RestoCovidCircle (RCC) sono *circles* restaurativi di comunità organizzati nelle diverse fasi della pandemia da Covid 19.

3. Dal 2018 *L'Innominato* **propone laboratori esperienziali ai giovani** di diverse comunità educanti del territorio lecchese delle scuole superiori e delle pastorali giovanili. Il focus riguarda i temi legati al conflitto, al danno e alle sofferenze che si generano all'interno dei contesti giovanili e alla possibilità di rivisitarli andando oltre attraverso la co-costruzione di patti restaurativi condivisi. Nell'anno scolastico 2023-2024 *L'Innominato* ha avviato un progetto di ampio respiro con un Istituto scolastico lecchese a elevata complessità relazionale nell'ottica di costruzione di una "scuola restaurativa"; durante il secondo anno di sperimentazione si mira a individuare un piccolo gruppo interno alla scuola costituito da due genitori, due studenti e due docenti che provano a rivisitare alcuni conflitti in chiave restaurativa. Si sta programmando il primo percorso con una scuola primaria.

**Lecco intende assumere la visione della RJ non solo come risposta che arricchisce e integra la giustizia penale, ma anche come orizzonte di sviluppo di una Città/Comunità Restaurativa che ne declina i principi e i valori nelle pratiche quotidiane con cui affronta i conflitti e le lacerazioni che si generano tra le persone nei loro contesti di convivenza.**

È così che *L'Innominato* si orienta verso l'orizzonte di una città e di una comunità restaurativa, senza mai rinunciare a sensibilizzare, coinvolgere e alfabetizzare la cittadinanza, a costruire e realizzare percorsi restaurativi con le persone che hanno subito e agito danni e sofferenze e con la comunità territoriale.

Inoltre cerca di creare opportunità per far crescere le competenze delle persone, delle reti sociali, della comunità, affinché siano in grado di esprimere progettualità per gestire conflitti e criticità presenti e future, di presidiare i patti costruiti insieme nei percorsi restaurativi e di avere una **nuova visione di convivenza civile** orientata al benessere di una comunità che intesse relazioni restaurative.